

A Genova comunisti e anticapitalisti uniti “contro il neoliberalismo e le destre reazionarie”

di **Redazione**

02 Gennaio 2020 - 18:25



Genova. Mentre a gennaio partiranno i tavoli del “campo progressista” del centrosinistra con porte aperte all’alleanza coi cinque stelle, a Genova si costituisce il “**Coordinamento provinciale delle sinistre di opposizione**” dopo l’assemblea nazionale del 7 dicembre a Roma.

Del coordinamento fanno sinora parte il Partito Comunista dei Lavoratori, il Partito Comunista Italiano, il Partito della Rifondazione Comunista, Resistenze Internazionali e Sinistra Anticapitalista. Lo scopo è “perseguire una unità d’azione e unire le lotte e le vertenze di lavoratori e oppressi sia contro la continuità nelle politiche liberiste del Governo Conte 2 che **contro le destre reazionarie**”.

“Senza una visibile opposizione da sinistra, che sappia indicare una alternativa di società e una **prospettiva anticapitalista**, queste politiche sono il terreno più fertile non certo per fermare ma piuttosto per rinvigorire il consenso crescente alle destre reazionarie, alle campagne d’odio dei Salvini e delle Meloni, con il loro portato di razzismo e sessismo”, prosegue il comunicato.

Tra gli obiettivi ci sono la riduzione dell’orario e del tempo di lavoro a parità di salario, la nazionalizzazione dei settori strategici, l’abolizione della **legge Fornero**, la cancellazione dell’autonomia regionale differenziata e dei decreti sicurezza e l’uscita dell’Italia dalla

Nato.